

Figure e scartine

Le carte dei mazzi che si utilizzano per giocare si distinguono in:

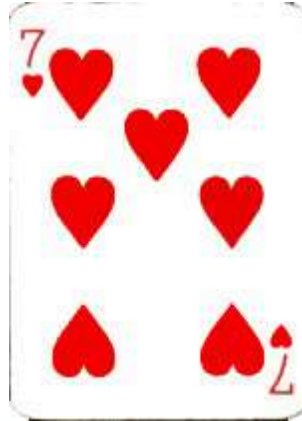
carte con seme

figure



la figura è
prevalente nel disegno

numerali o scartine



numero di semi
corrispondente
al valore della carta

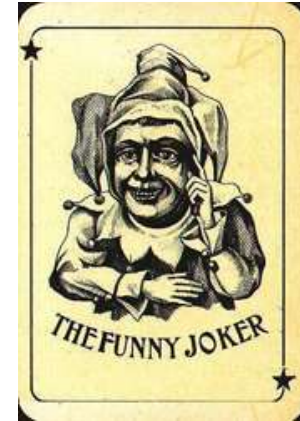
carte senza seme

onori



solo dei mazzi da
tarocchi
e da minchiate

joker



carta extra che può
assumere
qualsiasi valore

Nei mazzi standard occidentali le figure sono tre. Il fante è quella con minor valore, mentre quella con valore più alto è il re.



La terza figura, quella di valore intermedio, nelle carte a semi francesi è la donna o regina,



mentre in quelle a semi latini è il cavallo, anche se forse sarebbe più appropriato chiamarlo cavaliere.



Nei mazzi da tarocchi, sia a semi francesi che latini, le figure sono invece quattro, poiché sono presenti sia la regina che il cavallo.



Inoltre, a completare il mazzo, ci sono i 22 onori, carte senza indicazione di seme.



Nelle carte a semi tedeschi e svizzeri le figure sono l'*Unter*, la figura di minor valore con il seme raffigurato in basso sulla carta, l'*Ober*, di valore intermedio con il seme disegnato in alto, e il re.



In alcuni mazzi regionali l'*Ober* o il re sono a cavallo.

Il re ha quasi sempre la corona, in alcuni mazzi sostituita da un turbante o altro tipo di copricapo. In Francia, nel periodo rivoluzionario, la corona fu tolta perché simbolo dell'odiata monarchia.



Il re è abitualmente raffigurato in piedi nei mazzi a semi francesi e spagnoli, mentre di solito è seduto nei mazzi a semi italiani, svizzeri e tedeschi.

Nei mazzi a semi portoghesi più antichi il re era seduto ma poi, probabilmente per l'influenza dei contemporanei mazzi spagnoli, venne disegnato in piedi.



Naturalmente la posizione assisa o eretta del re è visibile, anche se non sempre ben evidente come si vede nell'immagine a sinistra, solo nei mazzi a figura intera.

Con l'avvento dei mazzi a figure speculari il fatto che il re sia in piedi o seduto quasi sempre è incomprensibile, in quanto manca nel disegno la parte inferiore del corpo.



Il disegno può essere a *figure intere* o a *figure speculari*, dette anche *capovolgibili*.



Nel primo caso la persona è disegnata completamente, dalla testa ai piedi, nel secondo il disegno della figura è solo quello della parte superiore del corpo, riprodotto specularmente nella parte inferiore della carta.

In questo modo il disegno è sempre lo stesso, comunque sia girata la carta.

Se il mazzo è a figure intere queste hanno generalmente un solo simbolo del seme, salvo alcune eccezioni che troverete nelle descrizioni dei singoli mazzi. Nel caso di figure speculari il seme viene ripetuto in ogni semifigura.

Nei mazzi a figure speculari, tenendo le carte in mano a ventaglio, il disegno sarà meglio interpretabile e potremo conoscere il valore delle singole carte senza bisogno di girarle se sono capovolte.

Nei mazzi a figura intera se le carte sottostanti la prima sono girate nel verso sbagliato non sono assolutamente identificabili. Se sono a figure speculari sono invece sempre riconoscibili.

I giocatori che utilizzano carte a semi spagnoli sembrano essere i più refrattari ad accettare le carte a figure capovolgibili.

Infatti, mentre per gli altri sistemi di semi il mazzo a figure speculari è molto diffuso, per i semi spagnoli in Italia solo le carte **Piacentine** hanno da tempo questo tipo di disegno che ha soppiantato da più di 50 anni il mazzo a figure intere.

In Spagna il mazzo di carte **Castigliane** dal 1968 è stampato anche a figure capovolgibili, ma quello a figure intere ancora oggi è di gran lunga il più venduto.

Esistono anche mazzi a *figure doppie* in cui le due semifigure hanno un diverso disegno.



Nei mazzi standard le vignette doppie sono una caratteristica che si riscontra solo negli onori dei mazzi di tarocchi a semi francesi.

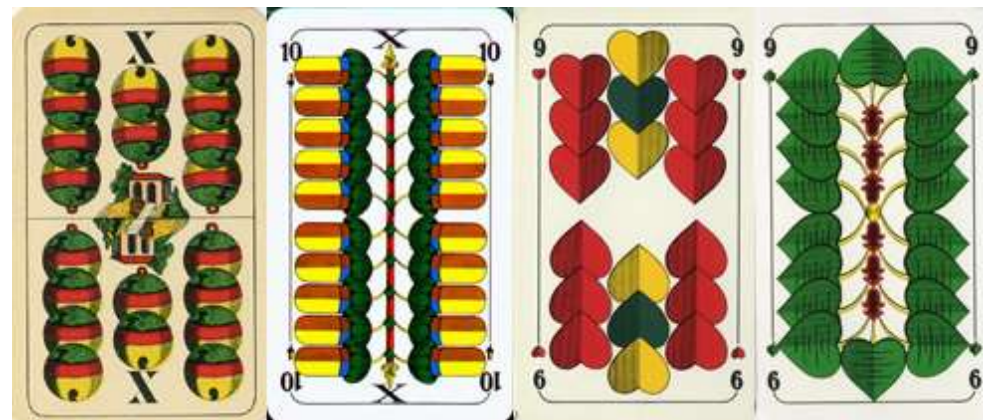


Esistono anche mazzi non standard a figure doppie, ma questa caratteristica non è molto diffusa.

Oltre le figure ci sono le *carte numerali o scartine*, cioè quelle carte che nei mazzi standard hanno riprodotto un numero di semi pari al loro valore.



Unica eccezione il 10 nelle carte a semi svizzeri (*Banner* o *Panner*, gonfalone o vessillo) che ha una bandiera, duplicata nei mazzi a figure speculari, su cui è riprodotto un unico seme.



Nei mazzi a semi tedeschi con figure speculari i numerali hanno i semi duplicati, cosa che non avviene con nessun altro sistema di semi.

Oggi l'asso, in quasi tutti i giochi, è la carta di maggior importanza nel seme. In origine era la carta con il valore più basso, come indica il suo nome che viene dal latino *as*, la moneta romana di minor valore. La carta che prevaleva nel seme era sempre il re.

Fu dopo la rivoluzione francese che l'asso divenne in quasi tutti i giochi la carta di maggior importanza, a simboleggiare la presa di potere del popolo nei confronti della nobiltà e del re.

Nelle carte a semi latini l'asso non è sempre facilmente riconoscibile in quanto in alcuni mazzi il seme è riprodotto specularmente, sembra perciò un due, oppure non ha disegnato nessun seme.



È questo il caso dell'asso di denari in alcuni mazzi regionali italiani, in quanto il seme era sostituito dal bollo.

Ancora oggi quasi nessun fabbricante stampa il disegno del seme sull'asso di denari, anche se il contrassegno del bollo è scomparso dal 1972.



Visto che in moltissimi giochi l'asso è una carta con un valore particolare, nelle carte a semi latini si distingue dalle altre carte numerali per essere di solito decorato con fregi, motti o figure.

Da notare che l'asso è l'unico numerale con un nome specifico in tutte le lingue, mentre le altre scartine vengono chiamate con il numero corrispondente al loro valore (es. 2 di... - 7 di ...).

Nelle carte a semi francesi l'asso reca un unico seme.

Alcuni mazzi francesi e i loro derivati portano una corona di foglie o un fregio che circonda il seme mentre in molti mazzi tedeschi, belgi e olandesi, l'asso reca disegnati sullo sfondo paesaggi o monumenti.

Nel **mazzo inglese o internazionale** si trova spesso l'asso di picche con decorazioni e il seme ingrandito. Questo poiché anticamente nei mazzi britannici era obbligatorio, a testimoniare il pagamento della tassa sulle carte da gioco, mettere su questa carta il nome del fabbricante, la corona reale, il motto del sovrano e l'importo della tassa. Dal 1862 questo obbligo decadde, ma quasi tutti i fabbricanti mantennero le decorazioni e il loro nome su questa carta.

I mazzi inglesi erano considerati di ottima qualità per cui molti produttori di altre nazioni imitarono questa moda così da far credere che i loro mazzi fossero di fabbricazione britannica.

Le carte a semi tedeschi e svizzeri non hanno l'asso, sparito nel corso del 15° secolo, ma la carta numerale con il minor numero di semi è il due, detto *Daus* in tedesco e *Sau* in svizzero-tedesco.

Questa carta nei mazzi tedeschi è sempre ornata con disegni.

Se il mazzo è a figure speculari anche il *Daus* ha i semi duplicati. In questo caso chi non conosce il mazzo potrebbe confonderlo con un quattro.

Le carte numerali a semi francesi hanno solo i semi, mentre quelle a semi latini, svizzeri e tedeschi, hanno spesso inserito decorazioni o vignette.

Nelle carte a semi tedeschi queste vignette rappresentavano in passato scene di caccia mentre attualmente sono più frequenti personaggi e monumenti tipici della regione in cui il mazzo è utilizzato.

Nelle carte a semi latini più frequentemente sono decorazioni che partono dai semi, come fiori che escono dalle coppe, facce all'interno dei denari, che li fanno assomigliare a monete, o nastri e mascheroni che legano le spade e i bastoni.

Solo pochi mazzi hanno vignette disegnate tra i semi, come ad esempio le carte **Siciliane**.

Per i nomi delle figure e dell'asso nelle varie lingue vedere il **Dizionario**.

